

IL DISCORSO DI TOGLIATTI IN UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI POPOLO A CATANIA

Contro il disordine e la corruzione diamo all'Italia un governo di pace che corrisponda alle aspirazioni del popolo

La D.C. proclama di aver governato bene: perchè allora ricorre alla legge truffa? - Due urne saranno dinanzi agli elettori il 7 giugno: una della pace, l'altra della guerra

Al cielo caliginoso e alla pioggia insistente, Togliatti si richiama all'inizio del suo discorso, trovando un immediato contatto con la grande folla in attesa. Egli nota che se la pioggia è accolta con gioia dai contadini, d'altra parte la atmosfera nebbiosa richiama alla mente l'incertezza e la confusione che caratterizzano questa campagna elettorale.

Una gran parte della popolazione — continua Togliatti — è già decisa e voterà contro la D.C. e i suoi satelliti perché delusa dalle promesse non mantenute e perché ha visto peggiorare le proprie condizioni di esistenza. Vi è però un'altra parte della popolazione che è ancora incerta perché i partiti governativi, a differenza di noi, non hanno presentato un programma. De Gasperi ha già pronunciato due discorsi, ma

non ha detto che cosa farà se otterrà la maggioranza assoluta. Nelle sue parole, lo trovate irrisolto e inaffidabile contro gli avversari e perfino qualche accenno provocatorio. A Torino, dicono i giornali, dopo aver parlato per 45 minuti, il presidente del Consiglio si è sentito male. Gli auguro che non si tratti di una cosa seria, perchè spero che, rimessosi in buona salute, l'on. De Gasperi possa finalmente esporre il programma elettorale del suo partito.

Da questa campagna elettorale — prosegue Togliatti — entrando nel vivo del suo discorso — emergono alcune contraddizioni che ci lasciano perplessi. La prima contraddizione nasce dal confronto tra i successi che il governo vanta e la legge truffaldina. A sentire la propaganda go-



Nenni a Benevento
BENEVENTO, 3 — Il PSI non sottovaluta il pericolo rappresentato dalle destre, ma non dimentica che le nostalgiche reazioni sono riorientate per la politica negativa della D.C. ...

AD ARCINAZZO: NELLO STESSO COMIZIO, DALLA STESSA TRIBUNA

Andreotti e il traditore Graziani esaltano insieme l'opera del governo!

Scandalosa riprova della collusione clericofascista — L'on. Andreotti ringrazia il maresciallo repubblicano — Prime reazioni nei partiti minori

ARCINAZZO ROMANO, 3. — Una conferma clamorosa della collusione tra partito clericale e fascista si è avuta oggi, durante un adunato di attivisti democristiani tenutosi ai piani di Arcinazzo. Nel corso della manifestazione hanno parlato, dalla stessa tribuna, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, onorevole Andreotti, e il maresciallo repubblicano Ro-

dolfo Graziani, già condannato per alto tradimento. Nel suo discorso l'Andreotti ha esaltato la solita collusione invitando gli elettori a darli il loro voto. La parte importante del suo discorso è stata quella in cui si è rivolto ai giovani fascisti e ha invocato la testimonianza del Graziani per lamentare la cattiva condotta della guerra da parte dei gerarchi fascisti. Fatto sintomatico: nella folla degli attivisti d.c. era presente il Graziani, il quale, immediatamente, ha chiesto di parlare. E qui è venuto il secondo atto della sapiente manifestazione: il traditore repubblicano si è accostato al microfono, si è dichiarato lieto di poter parlare in un'occasione simile e ne ha preso lo spunto per lamentarsi della indignazione che si è avvertita per la nostra patria.

De Gasperi si scaglia contro l'URSS per respingere le prospettive di distensione

In un discorso a Firenze, il Presidente del Consiglio tenta puerilmente di giustificare l'oltranzismo atlantico e il fallimento della sua politica estera - La truffa elettorale definita « onesta e liberale »!

Quattro temi si ritrovano costantemente in tutti i discorsi elettorali di De Gasperi: il primo è la distensione, il secondo è la truffa elettorale, il terzo è la Russia, il quarto è la guerra.

OGGI

L'ultima greppia

Finalmente! — abbiamo esclamato all'annuncio che la cosiddetta consultazione economica sociale della Democrazia cristiana, dopo 45 giorni e passa di profondi pensieri, aveva finalmente deciso di rinunciare alla D.C. E ci siamo buttati a capofitto, curiosi di apprendere infine i propositi di questo partito che ha governato per cinque anni senza un indirizzo, senza un programma, che non fosse l'anticomunismo volgare e la persecuzione antipopolare.

Dopo 5 anni 193 mila tuguri



La « Consulta economico-sociale » della Democrazia Cristiana ha promesso la costruzione annua di un milione di vani per i lavoratori, dato che negli anni trascorsi si è riusciti a costruirne 750 mila.

LA D.C. PERDE IL PELO

E ciò è confermato dai 4 milioni di voti che gli italiani le hanno negato nelle ultime elezioni amministrative.

MA NON IL VIZIO

Infatti: contro gli asseriti 3 milioni e 750 mila vani che sarebbero stati costruiti negli

ultimi cinque anni. Enti pubblici e privati ne hanno in effetti costruiti poco più di due milioni. In quattro anni, il governo d.c. ha contribuito — attraverso il « piano Fanfani » — con soli 385 mila vani.

COSCIENZA DELLA MENZOGNA

Nel promettere, a nome degli enti pubblici e privati, un milione di vani all'anno, la D.C. è pienamente cosciente di mentire.

VOTA CONTRO LE ILLUSIONI!

Se il governo d.c. fosse stato in grado di assicurare un milione di vani all'anno, avrebbe infatti già approvato la legge contro il tugurio, da tempo presentata al Parlamento dai partiti comunista e socialista, la quale impone allo Stato la costruzione annua di 300 mila vani, allo scopo di liquidare in 10 anni l'ignominia delle grotte e delle baracche!

VOTA CONTRO GLI INGANNI!

Già cinque anni fa, la D.C. promise case per tutti. Ma ancor oggi 218 mila famiglie italiane vivono in 193 mila tuguri.

Per una politica di risanamento edilizio

VOTA per il PCI

Il Bey di Tunisi si rifiuta di appoggiare le elezioni-trucco

Arresti e deportazioni di dirigenti comunisti e neodesaturiani

TUNISI, 3. — Le forze francesi hanno tratto in arresto durante la notte — traendo pretesto dall'uccisione del vice-presidente del Consiglio municipale nominato dal francese, Scindji Khabib — numerosi membri del neo-Destur e del Partito comunista. Nella sola Tunisi gli

arrestati sono una ventina; fra questi si notano il direttore e il redattore capo dell'organo neo-desturiano Assabah, i leader del neo-Destur Slimane Agha e Ben Sassi, i comunisti dr. Ben Zina, Robert Luzzi e Yvon Slama, il Kzaïem e il tesoriere della Federazione Zuar; Shiran, oltre ad al-

43 cadaveri fra i rottami del Comet esploso in India

Nessun superstite fra i passeggeri - I resti dell'aereo sparsi per 10 km.

NUOVA DELHI, 3. — Aereo indiano ha avistato poco dopo l'alba di stamane i rottami del Comet della BOAC scomparso ieri sulla rotta Calcutta-New Delhi con 43 persone a bordo.

Avanti allora, candidati democristiani, tenete comizi organizzate brogli, datei da fare: anche l'ENFE vi aspetta. Ecco il programma economico-sociale della D.C.